

Gli autori

Nunzio Allocca insegna Storia delle scienze e delle tecniche e History of brain and mind sciences presso il Dipartimento di Filosofia della Sapienza Università di Roma. I suoi studi sulle teorie della mente e della percezione a partire da Descartes si legano sia all'analisi delle pratiche tecniche, che a quelle artistiche e letterarie nella cultura italiana, con particolare riferimento a Giacomo Leopardi e Italo Calvino. Tra le sue pubblicazioni: *Human Nature. Anima, mente e corpo dall'antichità alle neuroscienze* (a cura di), Sapienza University Press, Roma 2018; *Cartesio e il corpo della mente*, Aracne, Roma 2012; *Lo spazio, l'occhio, la mente. Cartesio e la visibilità del mondo*, Aracne, Roma 2012.

Giorgio Astone (Messina, 1989) è un dottorando in Filosofia presso La Sapienza (Roma) e svolge un progetto avente come tema la *Social Acceleration Theory*. I suoi interessi di ricerca sono legati ai concetti di alienazione, reificazione e nuove patologie sociali. Un elenco completo dei suoi scritti si trova all'indirizzo: <http://uniroma.academia.edu/GiorgioAstone>.

Luca Basile (La Spezia, 1980) si è laureato presso l'Università di Pisa ed ha conseguito il dottorato in Filosofia e Teorie Sociali contemporanee presso l'Università di Bari, dove è stato contrattista al Dipartimento di Studi di Storia del Mediterraneo. È attualmente assegnista di ricerca presso la Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele di Milano, ove collabora con il Centro CRISI. Ha il suo attivo in volumi: *La mediazione mancata – Saggio su G. Gentile* Venezia, 2008; *Per una teoria del mercato – Labriola, Croce, Gramsci* Lecce, 2009; e *Tempo storico e 'mediazione sovrana' – Tre studi su Hegel* Napoli, 2010; *Scienza politica e forme dell'egemonia – Intorno al problema delle classi dirigenti in Mosca, Michels, Gramsci* Padova, 2016. Ha curato, per i tipi di Bompiani, insieme a L. Steardo, il volume che raccoglie *Tutte le opere filosofiche e di teoria dell'educazione* di A. Labriola e la bibliografia degli scritti di Biagio Del Giovanni nel volume collettaneo in suo onore.

Massimiliano Biscuso, dopo essere stato docente a contratto di Filosofia della medicina alla Sapienza – Università di Roma e docente incaricato di Storia della filosofia all'Università Europea di Roma, attualmente è membro del Comitato esecutivo dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, presso il quale svolge attività di coordinamento delle iniziative con le Scuole superiori, di ricerca e di docenza. È tra i fondatori della Scuola di Roma dell'IISF. Fa parte della Direzione della rivista di studi filosofici «Il cannocchiale» e del Comitato scientifico di «Polemos». I suoi attuali campi di interesse sono la filosofia classica tedesca e il suo rapporto con la filosofia classica antica, la filosofia italiana dell'Ottocento e del Novecento, la teoria e la storia della storiografia filosofica; a questi argomenti ha dedicato alcune monografie e numerosi saggi e articoli.

Sergio Fabio Berardini è insegnante di liceo e docente a contratto presso l'Università degli Studi di Trento. Nel 2015 è stato ricercatore presso la Fondazione Centro Studi Campostrini di Verona. È autore di *Nichilismo e Rivolta* (Padova 2008), *La malattia per la morte di Kierkegaard. Introduzione e commento* (Roma 2010), *Ethos Presenza Storia. La ricerca filosofica di Ernesto De Martino* (Trento 2013), *Presenza e negazione. Ernesto De Martino tra filosofia, storia e religione* (Pisa 2015).

Stefano Bucciarelli, è stato docente di storia e filosofia e dirigente scolastico in licei diversi, supervisore e docente a contratto presso la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario della Toscana, cultore della materia di Storia contemporanea presso l'Università di Pisa. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni che comprendono ricerche sulla storia politica e culturale della Toscana contemporanea e scritti di didattica della storia e della filosofia. È Presidente dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea in provincia di Lucca.

Chiara Cappiello è dottore di ricerca in Scienze filosofiche e attualmente borsista nell'Istituto Italiano per gli Studi Storici. Come cultore della materia, collabora alle attività delle cattedre di Storia della filosofia contemporanea e di Teoria e storia della storiografia nell'Università degli Studi di Napoli Federico II. I suoi interessi di ricerca sono rivolti alla storia della cultura tra Ottocento e Novecento, con particolare attenzione al tema della 'crisi'. In questa direzione si occupa in particolare di Ernesto de Martino e di Benedetto Croce, su cui ha pubblicato alcuni saggi. È membro delle redazioni dell'«Archivio di Storia della Cultura» e di «Mundus. Laboratorio di ricerca antropologica». Al momento si sta occupando del rapporto problematico tra futurismo e storicismo, come caso di studio nel contesto di una più ampia ricerca su *Patologia dello spirito e 'perdita del centro'*. *Crisi del Nove-*

cento e 'crisi' dell'arte nella riflessione di Benedetto Croce.

Giuseppe Maccauro (Benevento, 1984) nel 2009 ha conseguito la laurea magistrale in Filosofia presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli. Nel 2014 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia presso la Scuola Normale Superiore (dottorato istituito dall'Istituto Italiano di Scienze Umane di Napoli) con una tesi dal titolo *Esistenza e storia. L'umanesimo di Ernesto De Martino*. Nell'anno accademico 2012-13 è stato 'dottorando invitato' presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Attualmente è docente a contratto di storia della filosofia e di antropologia culturale presso l'Università Giustino Fortunato di Benevento. I suoi interessi di ricerca si concentrano prevalentemente sull'analisi dei legami fra il pensiero filosofico continentale e il dominio delle scienze storico-religiose. Si occupa, inoltre, di questioni legate ai temi del multiculturalismo, dell'integrazione e della formazione linguistica.

Giacomo Mariani è laureato in lettere all'Università di Bologna e attualmente dottorando della Fondazione San Carlo di Modena e della *Central European University* di Budapest.

Marcello Mustè insegna Filosofia teoretica presso la Sapienza – Università di Roma. È membro del Consiglio scienti-

fico della 'Fondazione Gramsci Onlus'. Ha pubblicato molti studi sulla storia della filosofia italiana, tra cui il recente volume *Marxismo e filosofia della praxis. Da Labriola a Gramsci* (Viella 2018).

Franco Ottolenghi è stato a lungo giornalista e redattore de «l'Unità» di cui divenne vice direttore negli anni Settanta. Passato poi a *Rinascita* ne è stato prima vicedirettore e poi direttore dal 1987.

Paolo Perrini (1943) è stato Professore ordinario di Filosofia Teoretica presso l'Università degli Studi di Firenze fino all'a.a. 2010-2011. Si occupa di filosofia analitica contemporanea, dell'epistemologia di Kant e Husserl, di vari aspetti del pensiero scientifico ed epistemologico del XIX e XX secolo, della filosofia italiana del Novecento. Sin dai primi lavori ha sviluppato una nuova interpretazione del positivismo logico nei suoi rapporti con il convenzionalismo e con la filosofia kantiana, la quale, in seguito, ha trovato ampia conferma a livello internazionale. In campo epistemologico, i suoi maggiori interessi vanno al tema del realismo, alla problematica della conoscenza a priori, alla giustificazione epistemica e alla metodologia della ricerca storico-filosofica. Nel volume *Conoscenza e realtà* (1995) ha avanzato una prospettiva filosofica cui ha dato il nome di "filosofia positiva" e della quale sta sviluppando le implicazioni circa i rapporti con l'ermeneutica, lo statuto epistemologico della logica e la natura

della verità. Tra i suoi lavori: *Linguaggio e teoria* (Firenze 1976); *Una filosofia senza dogmi* (Bologna 1980); *Empirismo logico e convenzionalismo* (Milano 1983). *Conoscenza e realtà* è stato tradotto in inglese in edizione rimaneggiata con il titolo *Knowledge and Reality* (Dordrecht, Kluwer, 1998).

Stefania Pietroforte si è laureata in filosofia nell'a.a 1980-81 presso la Sapienza Università di Roma con il prof. Gennaro Sasso. Ha svolto studi sulla filosofia italiana, in particolar modo su quella idealistica e neoscolastica. Ha al suo attivo, oltre a numerosi articoli pubblicati per «La Cultura», «Filosofia oggi», «Novecento» e altre riviste, anche i volumi *Enrico De Negri hegelista non hegeliano* (1986), *Storia di un'amicizia filosofica. Il carteggio Nardi-Chiocchetti (1911-49)* (2004) e *La scuola di Milano. Le origini della neoscolastica italiana (1909-1923)* (2005). È stata professore a contratto presso la facoltà di Filosofia della Sapienza Università di Roma e ha partecipato per alcuni anni all'attività seminariale della Scuola di dottorato di ricerca dell'Università degli studi di Tor Vergata.

Giovanni Spena si è laureato in Filosofia, presso l'Università nel con una tesi su *La ricerca dialettica – Lucien Goldmann 1945-1970*. Dal 1985 ha insegnato Filosofia e Storia nei Licei Classici e Scientifici tra Bergamo e Prato. Ha pubblicato svariati articoli sul pensiero di Freud,

Lacan e Foucault e dal 2016 è Presidente della Sezione SFI di Prato.

Michela Torbidoni è attualmente ricercatore postdoc presso l'Institut für Jüdische Philosophie und Religion dell'Università di Amburgo. Dal 2015 al 2017 ha lavorato come ricercatrice presso il Maimonides Centre for Advanced Studies – Jewish Scepticism di Amburgo nel progetto di traduzione ed edizione dell'opera filosofica del rabbino Simone Luzzatto, *Socrate ovvero dell'humano sapere* (1651). Dal 2012 al 2015 è stata ricercatrice presso la Martin-Luther Universität di Halle-Wittenberg nell'ambito del progetto DFG: *Werk und Wirkung des Rabbiners und Philosophen Simha (Simone) Luzzatto (1583? – 1663)*. Torbidoni ha compiuto i suoi studi presso l'Università di Roma La Sapienza, dove ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia pratica con una tesi sul panteismo di Spinoza come misticismo nel contesto del pensiero italiano del Novecento. I suoi ambiti di ricerca sono il pensiero ebraico dell'età moderna, la filosofia scettica e la ricezione di Spinoza in Francia e in Italia tra XIX e XX secolo.

Fabio Vander (Roma 1958), laureato in filosofia con Gennaro Sasso e in scienze politiche con Pietro Scoppola, lavora presso il Senato della Repubblica. Fra i suoi lavori filosofici: *Metafisica della guerra* (Milano 1995), *L'estetizzazione*

della politica (Bari 2001), *Contraddizione e divenire* (Milano 2005), *Critica della filosofia italiana contemporanea* (Genova-Milano 2007).

Giuseppe Vacca ha insegnato Storia delle dottrine politiche all'Università di Bari. Deputato del PCI dal 1983 al 1992, dal 1988 al 1999 è stato Direttore della *Fondazione Istituto Gramsci* per poi divenirne Presidente fino al 2016. È Presidente della Commissione scientifica dell'*Edizione Nazionale degli scritti di*

Antonio Gramsci. Fra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo: *Politica e filosofia in Bertrando Spaventa* Laterza, 1967, *Scienza, Stato e critica di classe. Galvano Della Volpe e il marxismo* De Donato, 1970, *Il marxismo e gli intellettuali* Editori Riuniti, 1985, *Vita e pensieri di Antonio Gramsci. 1926-1937* Einaudi, 2012, *Modernità alternative. Il Novecento di Antonio Gramsci* Einaudi, 2017, *L'Italia contesa. Comunisti e democristiani nel lungo dopoguerra (1943-1978)* Marsilio Editore, 2018.

Finito di stampare nel mese di novembre del 2018
dalla tipografia «System Graphic S.r.l.»
00134 Roma – via di Torre Sant’Anastasia, 61
per conto della «Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale» di Canterano (RM)